

STOP AL

# Nuovo codice della strada

STRAGE

La sicurezza  
ha un'altra  
direzione

9 -12 Marzo  
Mobilitazione  
nazionale

COMUNICATO STAMPA - 29 FEBBRAIO 2024

## Stop al Nuovo Codice della Strage

La sicurezza stradale ha un'altra direzione.

Dal 9 al 12 marzo mobilitazioni in tutta Italia contro la revisione del Codice della Strada proposta dal MIT.

La richiesta: sicurezza delle persone e città più vivibili al primo posto.

**3.159** sono le persone morte in collisioni sulle strade nel 2022, con un aumento del 9% rispetto al 2021 e solo una leggera diminuzione rispetto al 2019. **223.475** sono stati i feriti. Il **73%** delle collisioni avviene in ambito urbano. L'**assenza di sicurezza stradale** è la prima causa di morte per le e i giovani sotto i trent'anni.

Una situazione, quella italiana, che è un'anomalia in Europa: se in Gran Bretagna **i morti in strada per milione di abitanti** sono 26, in Germania 34, in Spagna 36, **in Italia siamo a 53** (Fonte: Commissione Europea 2022), dato in crescita rispetto all'anno precedente.

Le principali cause di morte sono (secondo l'Istat) l'**eccesso di velocità**, la **guida distratta** e la **mancata precedenza ai pedoni sugli attraversamenti**.

Queste cause non vengono prese in considerazione dalla  **riforma del Codice della Strada** voluta dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti che sarà discussa nei prossimi giorni in **Parlamento**.

La riforma viene proposta "per salvare vite in strada", ma nella sostanza **prefigura il persistere della strage**. Infatti, **limita pesantemente l'autonomia di azione delle amministrazioni comunali, attacca e depotenzia ZTL, aree pedonali, sosta regolamentata, controlli elettronici e mobilità ciclistica**. Misure che ci allontanano dagli obiettivi del **Piano Sicurezza Stradale 2030**.

La **proposta di riforma da una parte promuove "misure-vetrina"**, come l'inasprimento di alcune pene o l'alleggerimento delle limitazioni ai neopatentati, e **dall'altra strizza l'occhio a chi viola sistematicamente le regole**. Vengono meno i presupposti per la tutela di chi è più vulnerabile e si indebolisce la convivenza tra i diversi utenti della città. Misure **inefficaci e dannose** che non migliorano le norme attuali e **addirittura vanno ad aggravare la situazione, poiché non agiscono sulle cause della strage e sulla prevenzione**.

È per fermare questo decreto e ribadire **"Stop al Nuovo Codice della Strage" che dal 9 al 12 marzo in tante città italiane**, a partire da Bologna, Torino, Milano, Padova, Firenze, Modena, Roma, Napoli, Lecce, Perugia, Varese si svolgeranno manifestazioni organizzate da società civile, attiviste/i e associazioni.

La richiesta è una: **città vivibili e strade sicure, la sicurezza stradale ha un'altra direzione**.

Serve un approccio scientifico e sistemico, **agendo sulla moderazione della velocità**, non solo attraverso i limiti ma anche con **controlli e ridisegno dello spazio pubblico**.

Occorre realizzare interventi normativi a favore della **mobilità attiva** e del potenziamento del **trasporto pubblico** e agevolare percorsi verso le **città 30**, prendendo esempio da **Bologna**.

"**Stop al Nuovo Codice della Strage**" è una mobilitazione che parte dalla **piattaforma #Città30Subito<sup>1</sup>** a cui si uniscono numerose associazioni e attiviste/i di tutta Italia.

Per conoscere il **calendario delle mobilitazioni "Stop al Nuovo Codice della Strage"** in programma **dal 9 al 12 marzo 2024** consultare la **pagina dedicata** in continuo aggiornamento.

- Il coordinamento invita ad aderire anche organizzando iniziative nella propria città: [QUI il modulo di adesione](#)
- [Grafiche - Stop al Nuovo Codice della Strage](#)

Ufficio stampa FIAB - [info@mococopr.it](mailto:info@mococopr.it) Annachiara Montefusco 339 7218836 - Monica Macchioni 344 1447050

<sup>1</sup> Legambiente, FIAB-Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta, Salvaiciclisti, Kyoto Club, Clean Cities Campaign, ASviS, Amodo, Fondazione Michele Scarponi, Associazione Lorenzo Guarnieri, fondazione Marco Pietrobono, Fondazione Luigi Guccione e Vivin strada